



Gruppo Misitano & Stracuzzi

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

19 settembre 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Italia, 104
95129 CATANIA CT
Telefono +39 095 449397
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

*Agli Azionisti della
Misitano & Stracuzzi S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico e dalla nota illustrativa del Gruppo Misitano & Stracuzzi per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025. Gli amministratori della Misitano & Stracuzzi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.



Gruppo Misitano & Stracuzzi

Relazione della società di revisione

30 giugno 2025

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Misitano & Stracuzzi per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Misitano & Stracuzzi in conformità al principio contabile OIC 30.

Catania, 19 settembre 2025

KPMG S.p.A.


Giovanni Giuseppe Coci
Socio



GRUPPO MISITANO & STRACUZZI

Sede legale in Messina, Via Ghibellina, n. 64
Capitale sociale € 1.277.550,00, integralmente sottoscritto e versato
Registro delle Imprese di Messina – REA N. ME - 97248

Bilancio intermedio consolidato

Gruppo Misitano & Stracuzzi

al 30/06/2025



Cariche societarie della Capogruppo: Misitano & Stracuzzi S.p.A.

Capitale sociale: € 1.277.550 interamente sottoscritto e versato

Partita IVA 00170700835

Numero REA: ME-97248

Sede legale: Via Ghibellina, 64 – 98122 Messina (ME)

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione:

<i>Presidente con deleghe:</i>	Antonio Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Diego Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Emanuela Stracuzzi
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Antonio Riccio
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Carlo Munafò

Controllante: Stracuzzi Holding S.r.l.

Organi di controllo

Collegio Sindacale:

<i>Presidente:</i>	Prof. Melo Martella
<i>Sindaci effettivi:</i>	Dott. Giulio Ciocchetti
	Dott.ssa Barbara Ricciardi

Società di Revisione: KPMG S.p.A. (revisione legale)

Organismo di Vigilanza monocratico: Dott. Mauro Iuvara



Relazione degli Amministratori sulla gestione



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

Egregi Azionisti,

si sottopone alla Vostra attenzione il bilancio intermedio consolidato del **Gruppo Misitano & Stracuzzi** (di seguito anche il “Gruppo”).

Il bilancio intermedio consolidato rappresenta in modo corretto e fedele la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, in modo che i soggetti interessati possano trarre utili informazioni sulle dimensioni, l’organizzazione e le prospettive di sviluppo del gruppo di imprese le quali, pur mantenendo una propria autonomia giuridica, operano unitariamente per mezzo di una comune politica, volta al conseguimento di valide sinergie di gruppo.

1. Natura dell’attività e informazioni sul Gruppo

Il Gruppo opera da oltre 100 anni nel settore della trasformazione degli agrumi per la produzione di succhi, oli essenziali e soluzione aromatiche. Il *know-how* acquisito dalle quattro generazioni che si sono succedute, fin dal 1922, le consente di posizionarsi come uno dei più importanti operatori nella nicchia di mercato dei produttori di fragranze ed oli essenziali agrumari a livello mondiale. Oggi l’attività viene svolta nello stabilimento di Furci Siculo (Me) dedicato alla “trasformazione degli agrumi” e di Pace del Mela (Me) dedicato alla lavorazione degli “oli essenziali e delle soluzioni aromatiche”.

Nel dicembre del 2016 è stata costituita la **Misitano & Stracuzzi USA Corp.** (di seguito anche “M&S USA”), società di diritto statunitense, interamente controllata da Misitano & Stracuzzi S.p.A., operativa a partire dal 2017. M&S USA svolge attività di distribuzione di oli essenziali e di essenze aromatiche negli Stati Uniti. La posizione strategica assunta dalla controllata rappresenta un fattore chiave nello sviluppo del business del Gruppo. L’attività della controllata viene svolta per il tramite di un depositario esterno (B&J Group Inc. con sede in Pennsylvania), che si occupa dello stoccaggio e della movimentazione della merce.

La **Misitano & Stracuzzi S.p.A.**, società Capogruppo, è a sua volta controllata al 78,15% dalla **Stracuzzi Holding S.r.l.**, con sede legale a Messina.

2. Principali risultati dell’esercizio e andamento della gestione

Si espongono sinteticamente di seguito i principali risultati del primo semestre 2025, che saranno oggetto di commento nel presente documento:



Conto economico riclassificato	30-giu-25	30-giu-24	Var.	Var.%
Importi in €/migliaia				
RICAVI DI VENDITA	40.666	35.831	4.835	13,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.517	8.367	(4.851)	(58,0%)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	2.594	7.695	(5.101)	(66,3%)
UTILE DI ESERCIZIO	1.683	5.109	(3.426)	(67,1%)

Stato Patrimoniale	30-giu-25	31-dic-24	Var.	Var.%
Importi in €/migliaia				
ATTIVO IMMOBILIZZATO	26.870	19.086	7.784	40,8%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	48.955	37.641	11.314	30,1%
CAPITALE INVESTITO NETTO	70.590	55.003	15.587	28,3%
PATRIMONIO NETTO	33.751	35.518	(1.767)	(5,0%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	(36.839)	(19.485)	(17.354)	89,1%

Il semestre chiuso al 30 giugno 2025 ha fatto registrare **Ricavi di vendita** pari a €/mln 40,7 con un importante incremento pari al 13,5% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, trainato da una forte crescita dei volumi. La Società ha continuato ad acquisire importanti contratti di fornitura con i principali e storici clienti, che rappresentano i maggiori *player* di mercato, i quali, oltre a manifestare rinnovata e accresciuta fiducia per la qualità dei prodotti offerti, stanno ricevendo importanti stimoli anche dai nuovi stabilimenti che contribuiranno ad un aumento dell'efficienza e della capacità produttiva rendendo sempre più affidabile la *partnership* consolidata. La Società continua, pertanto, a rappresentare un fornitore strategico per i propri clienti.

L'**EBITDA**, pari a €/mln 3,5 registra un decremento rispetto al saldo del periodo precedente. L'**EBITDA margin** si attesta al 8,6%, in flessione rispetto al 23,4% della semestrale 2024 in ragione di un consistente incremento dei prezzi delle materie prime che ha interessato anche il primo semestre 2025.

Il **Risultato netto** (Utile di esercizio) ammonta a €/mln 1,7 ed è pari al 4,1% dei Ricavi di vendita.

La **PFN** registra un incremento pari a €/mln 17,3 principalmente ascrivibile al *cash-out* generato dall'incremento delle **Rimanenze di magazzino**, unitamente ai **Capex** relativi ai nuovi stabilimenti produttivi. In linea con quanto operato negli ultimi anni, la strategia del *management* punta al reperimento delle materie prime che presentano maggiori rischi di *shortage* di mercato al fine di evitare interruzioni nel processo produttivo e, soprattutto, nella *delivery* dei prodotti finiti ai clienti. L'obiettivo del *management* è di ridurre il *lead time* di consegna e la possibilità di accogliere tempestivamente le richieste di incremento volumi da parte dei clienti storici.

Il mercato di sbocco della Società è principalmente legato ai consumi alimentari e, in particolare, al comparto connesso all'*healthy food* che vede potenzialità di crescita ancora inesprese e poco sensibili ai *down-turn* economici. I *trend* di mercato confermano sempre di più che l'internazionalizzazione costituisce un fattore di successo strategico per il *business* societario.



L'*appeal* di mercato dei nostri prodotti, determinato dalla loro qualità, rappresenta un fattore distintivo, unitamente ad una strategia commerciale customizzata sulle esigenze dei clienti (prodotti "*tailor made*"). L'esperienza del *management* e la comprensione delle dinamiche del settore consentono alla Società di cogliere tempestivamente le opportunità di mercato.

La Società, nel corso del 2023, ha acquistato 2 nuovi immobili nel comune di Pace del Mela (Me) e di S. Filippo del Mela (Me) destinati a nuovi stabilimenti produttivi. I lavori di ristrutturazione e riadattamento industriale del comparto "oli essenziali/soluzione aromatiche" sono stati completati con il relativo trasferimento nel mese di maggio 2025. I lavori di ristrutturazione e riadattamento industriale del comparto "trasformazione agrumi" sono tuttora in corso e, in base allo stato di avanzamento degli stessi, è previsto il trasferimento entro il mese di gennaio 2026. I suddetti stabilimenti che accolgono/accoglieranno impianti e macchinari in prevalenza nuovi, di alto livello tecnologico e, quindi, maggiormente efficienti, presentano anche delle aree di lavorazione, movimentazione e stoccaggio merci con superfici significativamente superiori a quelle precedenti/attuali, consentendo di raggiungere i livelli di efficienza e di crescita dei volumi previsti nelle linee strategiche del *management*.

Anche nel primo semestre 2025 l'attività dei Laboratori aziendali è stata proficua con l'ampliamento del *range* di analisi effettuate e gli ulteriori investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo finalizzati alla ricerca di nuovi prodotti ed al miglioramento dei processi.

Nel corso del semestre sono state inserite in organico nuove figure professionali, al fine di rafforzare la struttura organizzativa e renderla sempre più idonea alle strategie di crescita pianificate.

Anche nel 2025 la Società ha mantenuto tutte le certificazioni di sistema e di prodotto esistenti:

- ISO 9001
- ISO 14001
- KOSHER
- FSSC 22000
- HALAL

oltre ad aver mantenuto la certificazione per la lavorazione di prodotti BIO e l'iscrizione all'FDA per l'esportazione di prodotti negli USA.

3. Scenario di riferimento

Andamento macroeconomico 2025

Nel primo semestre del 2025, il contesto macroeconomico globale ha mostrato segnali di rallentamento, pur mantenendo una traiettoria di crescita moderata. A livello mondiale, il PIL è cresciuto del 2,9%, con performance differenziate tra le principali aree economiche.

Negli Stati Uniti, la crescita economica si è attestata intorno all'1,8%, in calo rispetto all'anno precedente. Il rallentamento è stato determinato da una politica monetaria restrittiva e da tensioni commerciali con



alcuni partner strategici. Tuttavia, il mercato del lavoro ha mantenuto una buona tenuta, contribuendo a sostenere i consumi interni.

Nell'Eurozona, la crescita è stata più contenuta, con un PIL in aumento dello 0,9%. L'attività economica ha risentito dell'incertezza geopolitica e della debolezza della domanda esterna, ma ha beneficiato di investimenti pubblici in infrastrutture e difesa. In Italia, il PIL è cresciuto dello 0,6%, sostenuto dai consumi privati e da una buona tenuta del mercato del lavoro, sebbene persistano criticità legate alla produttività e alla carenza di manodopera qualificata in alcuni settori.

Previsioni macroeconomiche per i prossimi anni

Le prospettive per il biennio 2026–2027 indicano un graduale miglioramento del quadro economico. Nell'Eurozona, si prevede una crescita del PIL dell'1,1% nel 2026 e dell'1,3% nel 2027, con una stabilizzazione dell'inflazione intorno al 2%. Gli Stati Uniti dovrebbero mantenere una crescita intorno all'1,7%, mentre l'Italia è attesa crescere dello 0,8% nel 2026 e dello 0,7% nel 2027.

Queste previsioni sono condizionate da diversi fattori di rischio, tra cui l'evoluzione delle politiche monetarie, le tensioni commerciali internazionali e l'instabilità geopolitica.

Inflazione

Nel 2025, l'inflazione ha mostrato segnali di rallentamento. Nell'Eurozona, il tasso si è attestato intorno al 2,0%, in linea con l'obiettivo della BCE. In Italia, l'inflazione è stata più contenuta, intorno all'1,7%, grazie alla stabilizzazione dei prezzi energetici e alimentari. Negli Stati Uniti, l'inflazione ha raggiunto il 3,0%, con una tendenza al ribasso prevista per il 2026.

Cambio Euro/Dollaro

Nel corso del primo semestre 2025, il cambio Euro/Dollaro ha mostrato una dinamica altalenante, influenzata principalmente dalle aspettative di politica monetaria delle due principali banche centrali: la BCE e la FED. Dopo un avvio d'anno caratterizzato da una certa stabilità, l'euro ha progressivamente guadagnato terreno sul dollaro, sostenuto da una visione più accomodante della Federal Reserve e da una relativa tenuta dell'economia europea.

Le previsioni per la chiusura dell'anno indicano un rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro. Secondo gli analisti di ING, il cambio potrebbe raggiungere quota 1,20 entro dicembre 2025, dopo una progressione graduale che lo porterà a 1,17 già nel terzo trimestre. Questa visione è condivisa anche da Traders Union, che stima un valore medio di 1,178 per dicembre. Anche Bank of America conferma una prospettiva rialzista, prevedendo un cambio a 1,17 entro fine anno, sostenuto da un contesto di tagli dei tassi da parte della BCE e da una crescente incertezza politica negli Stati Uniti.

Tassi d'interesse



La **Banca Centrale Europea** ha mantenuto il tasso di deposito al 2,5% nella prima parte del 2025, con prospettive di riduzione verso il 2,0% entro fine anno. La politica monetaria è orientata alla stabilizzazione dell'inflazione e al sostegno della crescita.

La **Federal Reserve** ha adottato un approccio prudente, mantenendo i tassi invariati con la possibilità di un taglio di 25 punti base nel secondo semestre. Le decisioni della FED sono influenzate dalle pressioni inflazionistiche e dalle dinamiche del mercato del lavoro.

Mercato globale dei succhi

Il mercato globale dei succhi ha raggiunto un valore stimato di 156 miliardi di dollari nel 2025, con una crescita prevista fino a 169 miliardi entro il 2033. Il settore è trainato dalla crescente domanda di prodotti naturali, biologici e funzionali, in particolare nei mercati asiatici e nordamericani.

Le aziende stanno investendo in innovazioni legate al packaging sostenibile e all'arricchimento nutrizionale dei prodotti (vitamine, probiotici). La tendenza verso uno stile di vita sano e consapevole rappresenta un fattore chiave per la crescita futura del comparto.

Si prevede che il mercato dei succhi di agrumi continuerà a crescere nei prossimi anni, sostenuto dalla domanda costante e dalla crescente attenzione dei consumatori verso prodotti naturali e salutari. Tuttavia, la volatilità della produzione dovuta a fattori climatici e fitosanitari potrebbe influenzare la disponibilità e i prezzi delle materie prime, rendendo il mercato suscettibile a fluttuazioni.

Mercato globale degli oli essenziali

Il mercato degli oli essenziali ha registrato una forte espansione, con un valore stimato di 18,57 miliardi di dollari nel 2025 e una previsione di crescita fino a 28,67 miliardi entro il 2030. Il tasso di crescita annuo composto (CAGR) è pari al 9,08%.

La domanda è sostenuta da applicazioni in ambito cosmetico, alimentare e farmaceutico, con una crescente attenzione alla sostenibilità e alla naturalità dei prodotti. L'Europa rappresenta il mercato più maturo, mentre l'Asia-Pacifico è l'area con il maggior potenziale di espansione.

Tra fattori trainanti si annoverano:

- crescente interesse per l'aromaterapia: la sempre maggiore consapevolezza dei benefici dell'aromaterapia sta spingendo la domanda di oli essenziali. Negli Stati Uniti, ad esempio, la diffusione di terapie alternative ha favorito la crescita del mercato dell'aromaterapia.
- domanda di prodotti naturali: i consumatori mostrano una crescente preferenza per prodotti naturali e biologici, aumentando l'uso di oli essenziali in prodotti per la cura personale e nella cosmesi.
- applicazioni nell'industria alimentare e delle bevande: gli oli essenziali, come quelli di agrumi, sono utilizzati per migliorare sapore e aroma in vari prodotti alimentari e bevande.



4. Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Si forniscono di seguito le informazioni sui principali dati economici, patrimoniali e finanziari, con l'ausilio dei prospetti riclassificati, in modo da fornirne una migliore lettura dei dati che caratterizzano il primo semestre 2025, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

A) ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI

La tabella seguente espone un prospetto di conto economico riclassificato (per natura) al fine di evidenziare l'I° Margine, EBITDA, EBIT e Risultato Netto e fornire maggiori dettagli sulle *performance* reddituali del primo semestre 2025, confrontata con quella del periodo precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30-giu-25	Inc.%	30-giu-24	Inc.%	Var.	Var.%
Ricavi di vendita	40.666.406	100,0%	35.831.199	100,0%	4.835.207	13,5%
Costo del venduto	29.021.622	71,4%	20.800.848	58,1%	8.220.774	39,5%
I MARGINE	11.644.784	28,6%	15.030.351	41,9%	(3.385.567)	(22,5%)
Costi per servizi	4.431.915	10,9%	3.562.434	9,9%	869.481	24,4%
Costi godimento beni di terzi	681.532	1,7%	420.097	1,2%	261.435	62,2%
Costo del personale	2.823.334	6,9%	2.608.607	7,3%	214.727	8,2%
Oneri diversi di gestione	303.540	0,7%	163.347	0,5%	140.193	85,8%
COSTI OPERATIVI	8.240.321	20,3%	6.754.485	18,9%	1.485.836	22,0%
Altri ricavi e proventi operativi	112.233	0,3%	91.355	0,3%	20.878	22,9%
MOL (Margine operativo lordo) - EBITDA	3.516.696	8,6%	8.367.221	23,4%	(4.850.525)	(58,0%)
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(922.560)	(2,3%)	(672.158)	(1,9%)	(250.402)	37,3%
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	2.594.136	6,4%	7.695.063	21,5%	(5.100.927)	(66,3%)
Proventi finanziari	118.794	0,3%	36.236	0,1%	82.558	227,8%
Oneri finanziari	(1.104.560)	(2,7%)	(728.863)	(2,0%)	(375.697)	51,5%
Utili/Perdite su cambi	857.892	2,1%	80.808	0,2%	777.084	961,6%
GESTIONE FINANZIARIA	(127.874)	(0,3%)	(611.819)	(1,7%)	483.945	(79,1%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.466.262	6,1%	7.083.244	19,8%	(4.616.982)	(65,2%)
Imposte sul reddito	783.221	1,9%	1.974.542	5,5%	(1.191.321)	(60,3%)
RISULTATO NETTO	1.683.041	4,1%	5.108.702	14,3%	(3.425.661)	(67,1%)

Il **I° margine** ha subito un decremento pari a €/mln 3,4 principalmente dovuto al consistente aumento dei costi di acquisto delle principali materie prime (componenti delle soluzioni aromatiche).

I **Costi operativi** si registrano in crescita sia per effetto di quelli diretti collegati alla crescita del fatturato, sia per via della congiuntura macroeconomica globale e della spinta inflattiva in corso.

L'**EBITDA** e l'**EBITDA margin**, alla luce dei citati effetti, si attestano rispettivamente a €/mln 3,4 e 8,6%.

L'**EBIT** è influenzato anche dalla crescita degli ammortamenti legata all'entrata in esercizio degli investimenti del nuovo stabilimento dedicato alle "soluzioni aromatiche", unitamente all'ammortamento degli oneri del processo IPO capitalizzati.

Il risultato della **Gestione finanziaria** risente negativamente dell'aumento degli oneri finanziari connesso all'aumento dell'indebitamento finanziario e, positivamente, del beneficio derivante dall'effetto cambio euro/dollaro sulle transazioni commerciali.



Si riporta di seguito il break-down dei Ricavi suddivisi per Area geografica da cui si evidenzia una forte crescita sul mercato americano (in particolare USA) che compensa una contrazione del mercato EMEA:

Area geografica	30/06/2025	30/06/2024	Var.%
ITALIA	3.483.617	2.759.577	26,2%
EMEA	11.777.560	16.499.841	(28,6%)
APAC	3.384.811	4.543.101	(25,5%)
AMER	22.020.418	12.028.680	83,1%
Totale	40.666.406	35.831.199	13,5%

Di seguito si riportano alcuni indici reddituali, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Indici di redditività	30-giu-25	31-dic-24	Var.
ROE (Return on Equity)	5,0%	25,1%	(20,1%)
ROI (Return on Investment)	2,7%	19,5%	(16,8%)
ROS (Return on Sales)	6,4%	19,1%	(12,7%)

Il **ROE (Return on equity)**, misura il rendimento del capitale investito dall'azionista (capitale proprio) ed è dato dal rapporto tra "reddito netto" e "patrimonio netto". Il ROE può essere considerato soddisfacente se supera di 3-4 punti % il rendimento degli investimenti a basso rischio (es. BOT/CCT).

Il **ROI (Return on investment)** misura il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda in rapporto al capitale in essa investito (capitale proprio + capitale di terzi), al lordo degli oneri finanziari e degli oneri fiscali ed è indipendente dai risultati della gestione non caratteristica. L'indice è dato dal rapporto tra il "risultato operativo" e il "capitale investito".

Il ROI va confrontato con il costo percentuale medio del capitale di terzi. Quando il $ROI > I$ (I = tasso di interesse passivo medio), il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo dell'indebitamento esterno; se il $ROI = I$, il rendimento degli investimenti effettuati e il costo dell'indebitamento esterno si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo; se il $ROI < I$, il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo dell'indebitamento esterno e la leva finanziaria ha un effetto moltiplicatore negativo anche nei confronti del ROE.

Il **ROS (Return on sales)** misura la percentuale di redditività lorda del "reddito operativo" sui "ricavi di vendita". L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. Quando il $ROS > 0$, una parte dei ricavi, dopo aver coperto di tutti i costi della gestione caratteristica, è ancora disponibile per la copertura di: costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari, oltre a produrre un utile congruo a remunerare il capitale proprio.

B) ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Nella tabella seguente è riportata l'analisi della struttura patrimoniale del primo semestre 2025 ed il confronto con l'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30-giu-25	31-dic-24	Var.	Var.%
Immobilizzazioni Immateriali	3.028.405	3.124.416	(96.011)	(3,1%)
Immobilizzazioni Materiali	23.826.634	15.946.892	7.879.742	49,4%
Immobilizzazioni Finanziarie	14.805	14.192	613	4,3%
Attivo Immobilizzato	26.869.844	19.085.500	7.784.344	40,8%
Rimanenze di prodotti finiti e merci	50.485.546	34.934.988	15.550.558	44,5%
Crediti verso clienti	17.967.774	16.689.516	1.278.258	7,7%
Debiti verso fornitori	(19.497.929)	(13.983.412)	(5.514.517)	39,4%
Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO)	48.955.391	37.641.092	11.314.299	30,1%
Altre attività	1.921.265	645.531	1.275.734	197,6%
Ratei e risconti attivi	703.855	602.552	101.303	16,8%
Altre passività	(5.663.302)	(1.107.909)	(4.555.393)	411,2%
Ratei e risconti passivi	(1.020.665)	(703.132)	(317.533)	45,2%
Capitale Circolante Netto (CCN)	44.896.544	37.078.134	7.818.410	21,1%
Trattamento di fine rapporto	(586.000)	(598.990)	12.990	(2,2%)
Fondo rischi e oneri	(590.755)	(562.075)	(28.680)	5,1%
Capitale Investito Netto (CIN)	70.589.633	55.002.569	15.587.064	28,3%
Patrimonio Netto	(33.750.878)	(35.517.946)	1.767.068	(5,0%)
PFN a breve	(12.565.989)	(7.497.384)	(5.068.605)	67,6%
PFN a lungo	(24.272.766)	(11.987.239)	(12.285.527)	102,5%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(70.589.633)	(55.002.569)	(15.587.064)	28,3%

Il prospetto evidenzia un incremento dell'**Attivo immobilizzato** per €/mln 7,8 dovuto agli investimenti sostenuti per la ristrutturazione e l'adeguamento produttivo dei due nuovi stabilimenti industriali da destinare al comparto "oli essenziali/soluzioni aromatiche" e "trasformazione agrumi" (Imm. Materiali).

L'incremento del **CCNO** rispetto all'esercizio precedente (€/mln 11,3) è prevalentemente ascrivibile alla crescita delle **Rimanenze di magazzino** (€/mln 15,6) per le motivazioni rappresentate in precedenza e dei **Crediti commerciali** (€/mln 1,3); ciò è avvenuto per via della crescita del fatturato e del lieve allungamento dei tempi medi di rotazione del magazzino (DIO). Anche i **Debiti commerciali** sono cresciuti (€/mln 5,5) per supportare la crescita e l'approvvigionamento di materie prime.

Relativamente alla composizione delle **Rimanenze**, si segnala che €/mln 2,5 fanno riferimento a prodotti finiti da spedire alla data di chiusura dell'esercizio (stante la modalità utilizzata: *make to order*), €/mln 4,4 a semilavorati e €/mln 43,2 a materie prime (esclusivamente componenti per le soluzioni aromatiche). È importante sottolineare che, in considerazione della natura e della *shelf-life* tipica del nostro settore, le materie prime sono assimilabili alle *commodities* e, di conseguenza, immediatamente liquidabili nel mercato laddove ne ricorresse l'esigenza.

Di seguito si riportano alcuni indici di bilancio, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE ED INDEBITAMENTO

Indici di solidità patrimoniale	30-giu-25	31-dic-24	Var.
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,26	1,86	(0,60)
Indice di indebitamento finanziario	2,66	1,68	0,98
Indice di indipendenza finanziaria	0,27	0,37	(0,10)



INDICI DI SOLVIBILITÀ – LIQUIDITÀ

Indici di liquidità	30-giu-25	31-dic-24	Var.
Indice di liquidità	1,48	0,87	0,61

C) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

La composizione della Posizione Finanziaria Netta e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riepilogate nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	30-giu-25	31-dic-24	Var.	Var. %
Depositi bancari e postali	26.841.435	24.135.930	2.705.505	11,2%
Denaro e valori in cassa	1.628	4.502	(2.874)	(63,8%)
Disponibilità liquide	26.843.063	24.140.432	2.702.631	11,2%
Attività finanziarie non immobilizzate	1.000.000	1.000.000	0	0,0%
Debiti verso Banche a breve termine (entro 12M)	38.579.884	32.503.482	6.076.402	18,7%
Debiti verso altri finanziatori	1.829.168	134.334	1.694.834	1261,7%
PFN A BREVE TERMINE	(12.565.989)	(7.497.384)	(5.068.605)	67,6%
Debiti verso Banche a lungo termine (oltre 12M)	24.272.766	11.987.239	12.285.527	102,5%
PFN A LUNGO TERMINE	(24.272.766)	(11.987.239)	(12.285.527)	102,5%
PFN COMPLESSIVA	(36.838.755)	(19.484.623)	(17.354.132)	89,1%

La variazione della **Posizione Finanziaria Netta** è strettamente correlata a quanto descritto nei paragrafi precedenti ed in linea con l'andamento della gestione caratteristica e non risente di eventi straordinari e/o inusuali.

Di seguito vengono rappresentati i due noti indicatori **PFN/PN** e **PFN/EBITDA**

PFN / PN	30-giu-25	31-dic-24	Var.
Indice di indebitamento netto	1,09	0,55	0,54

Esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto dell'azienda. Permette di verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne e onerose; quanto più è alto il suo valore, meno equilibrata sarà la sua struttura finanziaria.

PFN / EBITDA	30-giu-25	31-dic-24	Var.
Indice di sostenibilità dell'indebitamento	(3,43)	(2,33)	(1,1)

Esprime quanto la capacità dell'azienda di generare reddito con la sua gestione caratteristica è in grado di finanziare i mezzi di terzi (quanti anni l'impresa impiega a ripagare il debito con gli utili lordi prodotti dalla gestione caratteristica). Per il calcolo dell'EBITDA al 30/06/2025 è stato utilizzato quello relativo agli ultimi 12 mesi, al fine di consentirne la comparabilità

5. Rapporti con parti correlate: società controllanti, controllate, collegate, consociate ed altre parti correlate

La Capogruppo svolge parte della propria attività produttiva (comparto "trasformazione agrumi") presso un immobile, sito in Via Milano nel comune di Furci Siculo (Me), di proprietà della famiglia Stracuzzi con



cui è stato sottoscritto un contratto di locazione - a condizioni di mercato - regolarmente registrato e soggetto a adeguamento Istat annuale.

6. Attività di Ricerca e sviluppo

La Capogruppo, nel corso del 2025, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo proseguendo nel: *“Progetto SPECIALTIES. Programma di attività di R&S finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti nel settore degli Oli essenziali”*.

La Società ha altresì partecipato al progetto innovativo “Life Impacto”, con finanziamento diretto a valere sui Fondi europei. Il progetto prevede l'utilizzo da parte di Dainese, azienda italiana leader nella produzione di caschi, di solventi di origine biologica prodotti dalla Società, che saranno utilizzati nel processo di separazione dei materiali plastici per il riutilizzo dei caschi in disuso.

I suddetti progetti sono stati svolti presso lo stabilimento produttivo di C/da Casalotto in S. Teresa di Riva (Me), fino al trasferimento, e presso quello di Pace del Mela (Me). Le attività di ricerca e sviluppo proseguiranno anche nel corso del secondo semestre 2025.

Gli Amministratori, anche alla luce dei risultati finora raggiunti, ritengono che dalle attività di ricerca e sviluppo deriveranno importanti innovazioni di prodotto che avranno efficaci ricadute sullo sviluppo del *business* aziendale dei prossimi anni.

7. Altre informazioni

7.1 Informazioni ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice civile

Il Gruppo non possiede direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie. Il Gruppo non ha acquistato e non ha alienato azioni proprie né direttamente né per il tramite di società fiduciarie né per interposta persona.

7.2 Informativa sui rischi connessi all'attività finanziaria e operativa

In base allo specifico business Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- rischio di liquidità;
- rischio di credito;
- rischio di mercato.

Le politiche di gestione dei rischi hanno lo scopo di identificare, analizzare e monitorare i rischi ai quali Il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli. Tramite la formazione del personale, il rispetto degli standard e le procedure interne, Il Gruppo mira a creare un am/biente di controllo efficiente ed efficace, nel quale ciascun dipendente sia consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, riferibili all'area Euro, in quanto non vi sono indebitamenti in altre valute. La Capogruppo ha sottoscritto



alcuni contratti di IRS al fine di mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi variabili dei finanziamenti di medio-lungo periodo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio sulle vendite e sugli acquisti. In virtù della distribuzione geografica del proprio fatturato e dei propri fornitori, risulta relativamente esposta (dati i volumi) al rischio di oscillazioni dei cambi. L'euro è la valuta principale utilizzata per la vendita dei propri prodotti e per gli acquisti di materie prime, affiancato anche dal dollaro USA. Per coprirsi dal rischio di cambio, il Gruppo utilizza anche strumenti derivati. Anche nel 2025 sono stati sottoscritti contratti "Flexible" (acquisto di dollari a termine).

Le oscillazioni euro/dollaro sono costantemente monitorate dal reparto AFC al fine di intraprendere le opportune azioni per limitare le perdite su cambi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo, anche in considerazione del contesto macroeconomico globale, è esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza previste. Tuttavia, i piani di investimento sono stati valutati *ex ante* al fine di programmare la relativa provvista finanziaria, anche ricorrendo all'indebitamento bancario. Il Gruppo ha finora avuto accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, sia per le finalità legate alla gestione corrente, sia per l'esecuzione degli investimenti programmati.

Rischio di credito

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di credito sulle transazioni commerciali con i propri clienti. Si annoverano tra i clienti importanti aziende multinazionali con cui vengono intrattenute relazioni commerciali ormai consolidate. Le nuove controparti commerciali vengono preventivamente analizzate mediante ricerche sul merito creditizio e, successivamente, costantemente monitorate. Per le prime forniture, ai nuovi clienti, viene richiesto il pagamento anticipato.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera su diversi mercati internazionali commercializzando i propri prodotti nelle Aree: EMEA (Europa, Middle East e Africa), Americhe e Far East. Tali mercati non presentano profili di rischio particolarmente significativi, sebbene sempre insiti in ogni mercato. Il Gruppo non opera in Paesi con rischi geopolitici specifici.

7.3 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si forniscono di seguito le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Il Gruppo è impegnato da anni nella gestione e nel controllo dei propri impatti ambientali e, come sottolineato nella propria Politica Integrata, si impegna quotidianamente ad accrescere la cultura della qualità e della protezione dell'ambiente su cui hanno impatto i propri processi, in un'ottica di



miglioramento continuo. La Capogruppo ricerca da sempre l'ottimizzazione dei processi aziendali e dell'uso delle risorse, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza prestando grande attenzione all'ambiente. A tale scopo adotta un "Sistema di Gestione Ambientale" certificato secondo lo standard **UNI EN ISO 14001**.

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato certificato da un Ente terzo indipendente (RINA S.p.A.) con riguardo a ciascuna attività precipua della Capogruppo: *"PRODUZIONE DI SUCCHI DI AGRUMI NATURALI E CONCENTRATI MEDIANTE ESTRAZIONE, RAFFINAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, PASTORIZZAZIONE, CONCENTRAZIONE, CONGELAMENTO E IMBALLAGGIO. PRODUZIONE DI OLI ESSENZIALI MEDIANTE ESTRAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, DISTILLAZIONE, CONCENTRAZIONE E IMBALLAGGIO"*.

La Politica Integrata Ambiente, Qualità e Sicurezza Alimentare, appropriata alla natura, alle dimensioni ed agli impatti ambientali di attività e prodotti del Gruppo, include l'impegno al continuo miglioramento, alla prevenzione dell'inquinamento, al rispetto della legislazione e regolamentazioni ambientali, viene comunicata a tutti i dipendenti, alle imprese e/o alle persone che lavorano per conto del Gruppo, tramite informazione diretta e pubblicazione sul sito *web*.

del Gruppo ha determinato quali fasi delle proprie attività, prodotti e servizi influiscono sull'ambiente, considerando, di conseguenza, i potenziali impatti ambientali associati ed i rischi ambientali connessi.

La valutazione dei rischi ambientali viene effettuata per ogni sito/attività sulla base di criteri definiti nel Sistema di Gestione Ambientale ed illustrati nelle Analisi Ambientali redatte ed aggiornate ogni anno. Le Analisi Ambientali sono redatte per analizzare i rischi connessi agli impatti ambientali associati alle varie attività svolte, attraverso la valutazione dei seguenti aspetti:

- Emissioni in atmosfera

Nello stabilimento di Pace del Mela (Me) non sono presenti attività/impianti che emettono emissioni in atmosfera.

Nello stabilimento di Furci Siculo (Me), l'unico punto di emissione è costituito dal generatore di vapore, regolarmente autorizzato, per il quale, come previsto dallo stesso atto autorizzatorio, ogni anno viene effettuato il campionamento e la conseguente analisi sul punto di emissione (da parte di Laboratori certificati), al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge.

I risultati, ampiamente positivi, vengono regolarmente trasmessi alla Provincia di Messina, all'ARPA e al Comune di Furci Siculo (Me).

- Scarichi dei reflui

Le acque di lavaggio sono immesse nella rete fognaria, dopo trattamento nell'impianto di depurazione. Vengono regolarmente effettuati campionamenti per verificare il rispetto dei limiti di legge.

- Inquinamento del suolo



Il Gruppo non produce alcun inquinamento del suolo poiché dal proprio processo produttivo non deriva alcuna immissione nel suolo di sostanze.

- Uso delle risorse naturali e delle materie prime energetiche

Le principali risorse per il funzionamento del ciclo produttivo sono l'energia elettrica (per entrambi i siti) e l'olio combustibile e l'acqua (per il sito di Furci Siculo).

- Rumore

Non sono intervenuti cambiamenti del processo produttivo o l'introduzione di nuovi impianti o macchinari che possano aver modificato l'impatto acustico. Si conferma pertanto per entrambi gli stabilimenti il pieno rispetto delle emissioni acustiche consentite dalla legge.

- Effetto serra

La cella frigorifera dello stabilimento di Pace del Mela (Me) utilizza gas R448-A.

Le altre celle dello stabilimento di Furci Siculo (Me) sono state convertite, una con gas R452-A ed una con R448-A, così come l'altro circuito dell'impianto glicolato, gas con GWP (Global Warming Potential) più bassi rispetto all'R507, pertanto, con un minor impatto sull'effetto serra.

Al fine di ridurre i rischi di immissione di gas serra, vengono regolarmente effettuati controlli periodici (con frequenze trimestrali o semestrali) sulle eventuali fughe di gas.

- Sostanze lesive per l'ozono

L'attività produttiva del Gruppo non genera sostanze lesive per l'ozono.

- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza

Alla tipologia di attività esercitata del Gruppo non sono associati particolari rischi per l'ambiente e, nel passato, non si sono mai verificati incidenti ambientali e/o situazioni di emergenza.

Per la gestione di questi aspetti è stata formalizzata un'apposita procedura nella quale sono descritte le modalità per la gestione delle seguenti eventualità:

- incendio/esplosione;
- sversamenti di liquidi;
- emissione gassose di sostanze pericolose;
- spillamenti, trafilamenti di sostanze solide - liquide, causata dalla rottura dei contenitori.

Ogni anno vengono effettuate esercitazioni/simulazioni delle situazioni di emergenza, al fine di verificare la corretta applicazione della procedura da parte dei dipendenti/amministratori.

- Incendio



Gli stabilimenti di Furci Siculo (Me) e di Pace del Mela (Me) sono dotati dei Certificati di Prevenzione Incendi rilasciati dal competente Comando Provinciale dei VVFF di Messina. I siti di Furci Siculo e di Pace del Mela non rientrano nelle casistiche previste dalla normativa sugli incidenti rilevanti.

Conformità normativa

La valutazione periodica degli obblighi di conformità ed il rispetto delle prescrizioni di legge, è effettuata nel corso della verifica ispettiva interna prevista nel Piano Annuale degli Audit del “Sistema di Gestione Ambientale” e durante l’audit di mantenimento della Certificazione ISO 14001 da parte del RINA S.p.A.

Non Conformità, azioni correttive e preventive

Durante il primo semestre 2025 non sono state accertate "non conformità" tali da richiedere azioni correttive del “Sistema di Gestione Ambientale”.

Obiettivi ambientali

Il Gruppo attua un sistema di “management per obiettivi”. Ogni anno vengono fissati degli indicatori di miglioramento che impattano sui consumi di risorse e materie prime, che vengono costantemente monitorati.

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Il Gruppo è molto attento alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro considerati un obiettivo imprescindibile da mantenere costantemente, tramite:

- il rispetto integrale della legislazione vigente (inclusa ogni altra prescrizione sottoscritta dalla Capogruppo), la normativa di riferimento e le procedure aziendali in materia di sicurezza;
- l'utilizzo di impianti e di mezzi che presentino caratteristiche conformi alla legislazione di sicurezza vigente;
- l'eliminazione dei rischi sin dal momento in cui si valuta il sito produttivo, si investe in nuovi impianti o attrezzature o si effettuano modifiche all’ambiente lavorativo;
- il miglioramento delle prestazioni e dei risultati relativi alla sicurezza;
- la prevenzione e correzione delle situazioni pericolose, la promozione delle loro segnalazioni e l’implementazione sistematica dell’analisi delle cause e dei possibili rimedi;
- la diffusione all’interno del Gruppo, mediante una costante azione di sensibilizzazione, di una cultura volta alla messa in atto di forme di comportamento corrette sotto il profilo della sicurezza;
- lo sviluppo a tutti i livelli aziendali, mediante la formazione e l’informazione, delle competenze professionali e l’impegno a operare nel rispetto delle procedure di prevenzione e protezione;
- il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti nei principali processi del “Sistema di Gestione Ambientale”, con particolare riguardo alla prevenzione in materia di sicurezza e il miglioramento continuo;



- un ragionevole e costante incremento delle performance di sicurezza e dei conseguenti livelli di benessere fisico e intellettuale dei lavoratori, tramite una organizzazione del lavoro finalizzata allo scopo e la messa a disposizione di adeguate risorse economiche, umane e tecnologiche.

Infortuni sul lavoro

Il grado di attenzione che il Gruppo pone nei confronti delle normative in materia di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro è testimoniato dal fatto che, nel 2025, non si sono registrati episodi di infortuni sui luoghi di lavoro.

Visite mediche per idoneità lavorativa

Il Medico competente, durante o successivamente alle periodiche visite per appurare l'idoneità dei lavoratori, non ha riscontrato casi di inidoneità, ed eccezione di un solo caso di limitazioni o prescrizione. Non sono mai stati denunciati casi di malattia professionale.

Informazione e formazione lavoratori

Il Gruppo definisce ogni anno dei piani di formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ambiente, qualità e sicurezza alimentare, che comprendono una serie di argomenti che costituiscono patrimonio culturale per i dipendenti. I piani di formazione programmati sono stati regolarmente portati a termine.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società è stata interessata da un'attività di verifica da parte della GDF aventi ad oggetto la conformità alla normativa fiscale sia della Capogruppo sia della controllata M&S USA Corp. A margine delle suddette verifiche, sono emerse talune contestazioni, il cui valore non è complessivamente significativo, ed è stata avviata l'attività di interlocuzione con gli uffici dell'Agenzia delle entrate al termine della quale, gli amministratori, valuteranno se attivare o meno l'istituto dell'accertamento con adesione.

7.4 Rispetto del nuovo Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Il Gruppo, già in linea con le procedure per il rispetto di obblighi e adempimenti previste dal D.Lgs. 196/2003 (c.d. "Codice Privacy") si è adeguata al nuovo Regolamento Europeo 679/2016, entrato in vigore in data 25/05/2018 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

7.5 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

La Capogruppo ha adottato e aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa e garantire un sistema di controllo interno efficace. L'Organismo di Vigilanza, nominato dalla Capogruppo, monitora



l'applicazione del Modello e promuove il continuo miglioramento delle procedure aziendali in materia di *compliance*.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'intero esercizio 2025 il management conferma un aumento dei Ricavi con un tasso di crescita significativo rispetto all'esercizio 2024, mentre la marginalità a livello di Ebitda è prevista nell'ordine dell'*high single digit*, fortemente influenzata dall'andamento crescente del costo delle materie prime registrato soprattutto a partire dalla fine 2024 e nel corso del 2025 e dall'incertezza derivante dall'introduzione dei dazi sui rapporti commerciali con gli USA e dalla continua variazione dell'incidenza degli stessi da parte del Presidente Trump.

Il Gruppo, per far fronte alla riduzione della marginalità registrata nel corso del 2025, ha proattivamente avviato una serie di interventi mirati a mitigare gli impatti congiunturali descritti in precedenza attraverso:

- (i) l'ampliamento del portafoglio prodotti nonché della base clienti e dei mercati di riferimento grazie anche all'ingresso (a) del nuovo Chief Commercial & Strategy Officer - Mohamed Erraji, con oltre 20 anni di carriera internazionale nei settori alimentare degli aromi e degli ingredienti naturali in ruoli di leadership in importanti realtà globali, l'ultima delle quali è stata Dsm-Firmenich, gruppo leader del settore con sede in Svizzera e nei Paesi Bassi, quotato all'Euronext Amsterdam e di (b) Melanie Cooksey-Stott come Vice President of Sales, USA, che vanta oltre 20 anni presso Treatt Plc;
- (ii) l'ulteriore efficientamento della politica di approvvigionamento grazie anche all'ingresso del nuovo Chief Procurement Officer – Paul Stott, con ventennale esperienza nell'industria dei Flavours & Fragrances a livello globale con Treatt Plc;
- (iii) il miglioramento dell'efficienza operativa mediante l'ottimizzazione della logistica che si realizzerà compiutamente grazie soprattutto all'entrata a regime di entrambi i nuovi stabilimenti produttivi.

Messina, 19 settembre 2025

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*



**Schemi
bilancio intermedio consolidato
al 30/06/2025**



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO		30/06/2025	31/12/2024
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<u>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>			
1) Costi di impianto e ampliamento	1.638.270	1.647.994	
2) Costi di sviluppo	-	6.485	
3) Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	232.603	254.620	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	770.000	840.000	
5-bis) Differenza da consolidamento	189.884	204.489	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	197.648	170.828	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)	3.028.405	3.124.416	
<u>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>			
1) Terreni e fabbricati	13.227.848	9.707.067	
2) Impianti e macchinario	5.806.361	1.860.492	
3) Attrezzature industriali e commerciali	406.961	67.057	
4) Altre immobilizzazioni materiali	325.646	45.918	
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.059.818	4.266.358	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)	23.826.634	15.946.892	
<u>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>			
1) Partecipazioni			
d) bis in altre imprese	3.284	3.284	
TOTALE Partecipazioni	3.284	3.284	
2) Crediti			
d-bis) verso altri	11.521	10.908	
TOTALE Crediti	11.521	10.908	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)	14.805	14.192	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.869.844	19.085.500	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<u>I - RIMANENZE</u>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	43.646.521	30.269.962	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.371.502	3.060.718	
4) Prodotti finiti e merci	2.453.963	1.525.257	
5) Acconti	13.560	79.051	
TOTALE RIMANENZE (I)	50.485.546	34.934.988	
<u>II - CREDITI</u>			
1) Verso clienti:			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.967.774	16.689.516	
TOTALE Crediti verso clienti	17.967.774	16.689.516	
5-bis) Crediti tributari			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.856.823	579.764	
TOTALE Crediti tributari	1.856.823	579.764	



5-ter) Imposte anticipate	58.263	59.588
TOTALE Imposte anticipate	58.263	59.588
5-quater) Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.179	6.179
TOTALE Crediti verso altri	6.179	6.179
TOTALE CREDITI (II)	19.889.039	17.335.047
<i>III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.</i>		
6) Altri titoli	1.000.000	1.000.000
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE (III)	1.000.000	1.000.000
<i>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		
1) Depositi bancari e postali	26.841.435	24.135.930
3) Danaro e valori in cassa	1.628	4.502
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)	26.843.063	24.140.432
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	98.217.648	77.410.467
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti attivi	703.855	602.552
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	703.855	602.552
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	125.791.347	97.098.519
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO	30/06/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.277.550	1.277.550
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.437.650	17.437.650
III - Riserve di rivalutazione	1.066.416	1.066.416
IV - Riserva legale	255.510	207.744
VI - Altre riserve, distintamente indicate:	2.650.247	2.640.749
<i>Riserva straordinaria</i>	2.319.105	2.319.105
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	11.099	1.600
<i>Varie altre riserve</i>	320.043	320.044
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(129.405)	(128.256)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	9.509.869	4.094.252
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.683.041	8.921.841
Totale Patrimonio Netto di GRUPPO	33.750.878	35.517.946
I - Capitale e riserve di terzi	-	-
II - Utile (perdita) di terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto di TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	33.750.878	35.517.946
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		



1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	89.146	42.448
2) per imposte anche differite	331.339	350.869
3) strumenti finanziari derivati passivi	170.270	168.758,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	590.755	562.075
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	586.000	598.990
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	38.579.884	32.503.482
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	24.272.766	11.987.239
TOTALE Debiti verso banche	62.852.650	44.490.721
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.829.168	134.334
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	1.829.168	134.334
6) Acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.466	16.193,00
TOTALE Acconti	19.466	16.193,00
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.497.929	13.983.412
TOTALE Debiti verso fornitori	19.497.929	13.983.412
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.090.079	255.447
TOTALE Debiti tributari	1.090.079	255.447
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	351.871	231.006
TOTALE Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	351.871	231.006
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.201.886	605.263
TOTALE Altri debiti	4.201.886	605.263
TOTALE DEBITI (D)	89.843.049	59.716.376
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti passivi	1.020.665	703.132
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.020.665	703.132
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	125.791.347	97.098.519



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		30/06/2025	30/06/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		40.666.406	35.831.199
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav. semilav. e finiti		2.850.586	1.750.474
5) Altri ricavi e proventi, con separata ind. dei contributi in c/esercizio		112.233	91.355
a) vari		42	-
b) contributi in conto esercizio		112.191	91.355
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		43.629.225	37.673.028
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		44.713.280	30.976.640
7) Per servizi		4.431.915	3.562.434
8) Per godimento di beni di terzi		681.532	420.097
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi		2.130.135	2.001.582
b) oneri sociali		525.664	444.299
c) trattamento di fine rapporto		124.722	113.358
e) altri costi		42.813	49.368
TOTALE per il personale:		2.823.334	2.608.607
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		399.680	185.597
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		522.880	414.293
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-	72.268
TOTALE ammortamenti e svalutazioni:		922.560	672.158
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(12.841.072)	(8.425.318)
14) Oneri diversi di gestione		303.540	163.347
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		41.035.089	29.977.965
TOTALE DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)		2.594.136	7.695.063
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi		118.794	36.236
TOTALE Altri proventi finanziari		118.794	36.236
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
d) verso banche		(1.104.560)	(728.863)
TOTALE interessi e altri oneri finanziari		(1.104.560)	(728.863)
17-bis) Utili e perdite su cambi		857.892	80.808
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16 - 17 +/- 17bis)		(127.874)	(611.819)
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C)		2.466.262	7.083.244



20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate		
Imposte correnti	802.751	1.925.083
Imposte differite e anticipate	(19.530)	49.459
TOTALE Imposte sul reddito, correnti, differite, anticipate	783.221	1.974.542
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DI PERIODO	1.683.041	5.108.702
Risultato di GRUPPO	1.683.041	5.108.702
Risultato di TERZI	-	-



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)	30/06/2025	31/12/2024
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.683.041	8.921.841
Imposte sul reddito	783.221	3.292.324
Interessi passivi / (Interessi attivi)	127.874	1.684.139
1. Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, plus/minus da cessione	2.594.136	13.898.304
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	922.560	1.597.466
Svalutazione dei crediti	-	75.307
Totale Rettifiche per elementi non monetari	922.560	1.672.773
2. Flusso finanziario <u>prima</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	3.516.696	15.571.077
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento / (Incremento) Rimanenze	(15.550.558)	(18.194.769)
Decremento / (Incremento) Crediti verso clienti	(1.278.258)	(7.866.659)
Incremento / (Decremento) Debiti verso fornitori	5.514.517	7.614.389
Decremento / (Incremento) Ratei e Risconti attivi	(101.303)	(514.415)
Incremento / (Decremento) Ratei e Risconti passivi	317.533	(309.527)
Decremento / (Incremento) Altre attività (Altri crediti, crediti tributari, imp. anticipate)	(1.275.734)	496.444
Incremento / (Decremento) Altre passività (Altri debiti, debiti tributari, previdenziali)	3.772.172	(5.328.029)
Totale variazioni del CCN	(8.601.631)	(24.102.566)
3. Flusso finanziario <u>dopo</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	(5.084.935)	(8.531.489)
<i>Altre rettifiche</i>		
Incremento / (Decremento) TFR	(12.990)	28.922
Incremento / (Decremento) Fondi rischi e oneri	28.680	(53.281)
Totale Altre rettifiche	15.690	(24.359)
Totale Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.069.245)	(8.555.848)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(8.402.622)	(4.574.712)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(303.669)	(2.210.681)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(613)	(2.771)
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	-	(1.000.000)
Totale Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.706.904)	(7.788.164)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (solo c/anticipi import/export)	3.063.994	4.967.821
Accensione finanziamenti	34.150.000	38.700.000
(Rimborso finanziamenti)	(18.852.065)	(22.681.734)
Incremento (decremento) debiti a lungo verso altri finanziatori	1.694.834	62.689
Interessi incassati / (pagati)	(127.874)	(1.684.139)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi erogati nell'esercizio	-	(5.102.000)
Altre variazioni del PN	(3.450.109)	17.722.922
Totale Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	16.478.780	31.985.559
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	2.702.631	15.641.547
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24.140.432	8.498.885
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	26.843.063	24.140.432



**Nota illustrativa
al bilancio intermedio consolidato
al 30/06/2025**



NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

1. PREMESSA

In considerazione del fatto che – a far data dal 29/07/2024 – la “**Misitano & Stracuzzi S.p.A.**” è stata ammessa alla quotazione nel segmento EGM, è stato redatto il presente bilancio intermedio consolidato di **Gruppo** per il semestre chiuso al 30/06/2025, che è stato predisposto integrando i bilanci della società controllata, operando le opportune rettifiche ed elisioni.

Il bilancio intermedio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, in modo che i soggetti interessati possano trarre utili informazioni sulle dimensioni, l’organizzazione e le prospettive di sviluppo del gruppo di imprese le quali, pur mantenendo una propria autonomia giuridica, operano unitariamente per mezzo di una comune politica, volta al conseguimento di valide sinergie di gruppo.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

Il bilancio intermedio consolidato, al 30/06/2025, del **Gruppo Misitano & Stracuzzi** (nel seguito anche il “Gruppo”), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “principi contabili OIC”), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota illustrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel periodo ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota illustrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato, come previsto dall’art. 2423, comma 6 del Codice civile. Le voci con importo pari a zero sia nel periodo in corso sia in quello precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota illustrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.



Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, l'evoluzione prevedibile della gestione, i rapporti con l'impresa controllata e con altre parti correlate, si fa integralmente rinvio alla Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo e la proposta di destinazione del risultato di periodo sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota illustrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o Enti.

La **Misitano & Stracuzzi S.p.A.**, società Capogruppo, è a sua volta controllata al 78,15% dalla **Stracuzzi Holding S.r.l.**, con sede legale a Messina.

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio intermedio consolidato include il bilancio di periodo della **Misitano & Stracuzzi S.p.A.** (nel seguito anche la "Capogruppo") e quello della **Misitano & Stracuzzi USA Corp.** in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91, per la quale è stato adottato il metodo del consolidamento integrale.

4. DATE DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio intermedio consolidato e la data di riferimento del bilancio della società controllata da consolidare, coincidono con quelli della Capogruppo.

5. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio intermedio consolidato è stato predisposto sulla base del bilancio intermedio approvato dall'organo amministrativo della società consolidata, rettificato, ove necessario, al fine di uniformarlo ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd "reporting package") trasmesse dalla società consolidata e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

La Capogruppo non possiede partecipazioni di cui ai punti b), c) e d) dell'art. 38 comma 2, D.lgs. 127/91.

Denominazione	Stato estero	Capitale	Quota posseduta
Misitano & Stracuzzi USA Corp.	USA, Deleware	430.887	100%

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio intermedio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del proprio bilancio.



Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio intermedio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio intermedio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso del periodo vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione. La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento. L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione". La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento". L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto



dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalla società consolidata alla voce "A) X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", ove applicabile;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di periodo consolidato di spettanza dei soci di minoranza, ove applicabile, delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

I bilanci o le informazioni finanziarie delle società partecipate estere predisposti in valuta diversa dall'Euro vengono preliminarmente tradotti in Euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci/informazioni finanziarie ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio intermedio per la traduzione delle attività e passività;
- il cambio medio del periodo per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario.

L'effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione" del Patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:



- cambio a pronti Usd/Euro: 1,1720
- cambio medio Usd/Euro 1,0937

6. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Ad eccezione di quanto descritto nel prosieguo, sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza del periodo indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato di periodo;
- gli Amministratori della Capogruppo hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e



finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio intermedio consolidato è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota illustrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori relativi all'esercizio/periodo precedente determinati con i medesimi criteri di consolidamento previsti dall'OIC 17 utilizzati per l'esercizio/periodo in corso.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili OIC applicabili, con particolare riferimento all'OIC 30.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.



Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti, sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in cinque anni, la differenza da consolidamento è ammortizzata sistematicamente in dieci anni. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà nella misura in cui la quota d'ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.



Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota (%)</i>
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari e impianti generici	7,5%
Macchinari e impianti specifici	14%
Attrezzature	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

I Terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore ad €516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Le immobilizzazioni in corso non sono state assoggettate ad ammortamento fino al momento della loro entrata in funzione che coincide con il completamento e/o collaudo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.



Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali il Gruppo non si è ancora impegnato, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale del Gruppo.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che il Gruppo potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera il Gruppo. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.



La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

CONTRIBUTI

Per contributi si intendono le somme erogate al Gruppo da Stato, Regione e da altri Enti Pubblici.

I contributi sono contabilizzati nel bilancio sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Tale ragionevolezza è desunta sia dalle delibere formali di provvisoria erogazione adottate dagli Enti Pubblici concedenti che dagli adempimenti espletati e previsti da specifiche disposizioni di legge per il riconoscimento degli stessi.

I contributi in conto capitale sono accreditati in conto economico per competenza in ragione della vita utile dei cespiti cui si riferiscono ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua (metodo indiretto).

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati e prodotti finiti sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o al costo di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto comprensivo di taluni oneri accessori ed al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.



Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il “Costo medio ponderato (CMP)”.

Il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, si tiene conto, tra l’altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell’aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso il Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. Nella stima del fondo svalutazione crediti si comprendono le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti



dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, generalmente per i titoli destinati ad essere detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi o quando i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tali casi, i titoli sono rilevati in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione, che è costituito dal prezzo pagato. Successivamente i titoli sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato (o, come detto, il costo di acquisto) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura del periodo. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo.

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza del periodo che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più periodi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più periodi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun periodo sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al



trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);



b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando le società del Gruppo, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del periodo gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri (con contropartita una riserva di patrimonio netto) nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In apposita sezione della Nota illustrativa sono fornite le informazioni richieste dall’art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall’OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall’INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nel periodo successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o



dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

OPERAZIONI, ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data di competenza dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico del periodo. In conformità all'art. 2426 del Codice civile, l'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Qualora il risultato netto del periodo sia inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico del periodo.



RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. Il Gruppo valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

Il Gruppo analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso periodo e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, il Gruppo procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, il Gruppo tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando il Gruppo trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare, i ricavi per le vendite di prodotti finiti sono rilevati quando il Gruppo trasferisce alla controparte rischi e benefici.



Se successivamente il Gruppo rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, il Gruppo ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nel periodo contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nel periodo in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nel periodo.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nel periodo nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte del Gruppo. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione dei redditi imponibili del periodo, delle società consolidate, determinati secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente nei Paesi di riferimento e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei



crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti di tale criterio siano irrilevanti o siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel periodo in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nel periodo nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nel periodo in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota illustrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto al periodo precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite del periodo o di periodi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico del periodo in cui si



verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale periodo e anche nei periodi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota illustrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dal Gruppo verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in Nota illustrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dal Gruppo. Tali garanzie sono quelle rilasciate dal Gruppo con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del periodo.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota illustrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.



1. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	Costi imp.e ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto e op.ingegno	Concessioni, licenze, marchi	DIFF. CONSOLIDAM.	Altre immobil. imm.	Totale
Valore di inizio esercizio							
Costo	2.059.993	144.004	833.207	1.426.607	292.128	1.901.737	6.657.676
Ammortamento (in conto)	(411.999)	(137.519)	(578.587)	(586.607)	(87.639)	(1.730.909)	(3.533.260)
Valore di bilancio	1.647.994	6.485	254.620	840.000	204.489	170.828	3.124.416
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	217.500		29.968			56.199	303.667
Ammortamento dell'esercizio	(227.224)	(6.485)	(51.985)	(70.000)	(14.606)	(29.380)	(399.680)
Svalutazioni dell'esercizio	-						-
Altre variazioni	-						-
Totale variazioni	(9.724)	(6.485)	(22.017)	(70.000)	(14.606)	26.819	(96.013)
Valore di fine esercizio							
Costo	2.277.493	144.004	863.175	1.426.607	292.128	1.957.937	6.961.344
Fondo ammortamento	(639.223)	(144.004)	(630.572)	(656.607)	(102.244)	(1.760.289)	(3.932.939)
Valore di bilancio	1.638.270	-	232.603	770.000	189.884	197.648	3.028.405

Costi di impianto e ampliamento: l'incremento afferisce esclusivamente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ammissione alla quotazione della Capogruppo nel mercato Euronext Growth Milan (nel seguito anche "EGM"). A fronte di tali costi, in data 12/03/2025, è stata presentata istanza per l'ottenimento del credito d'imposta, ai sensi della Legge n. 205/2017 che è stato concesso per €421 mila.

Differenza di consolidamento: la voce accoglie il saldo derivante dall'eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nella società controllata in contropartita della corrispondente quota del patrimonio netto delle stessa di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione ed è ammortizzata in dieci anni a quote costanti.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.411.746	13.860.973	315.362	603.762	4.266.358	29.458.201
Fondo ammortamento	(704.679)	(12.000.481)	(248.305)	(557.844)		(13.511.309)
Valore di bilancio	9.707.067	1.860.492	67.057	45.918	4.266.358	15.946.892
Variazioni nell'esercizio						



Incrementi per acquisizioni	3.555.823	4.376.007	364.427	294.308	3.904.920	12.495.485
Ammortamento dell'esercizio	(35.042)	(430.138)	(24.522)	(14.580)		(504.282)
Decrementi/Giroconti	-	-			(4.111.460)	(4.111.460)
Totale variazioni	3.520.781	3.945.869	339.905	279.728	(206.540)	7.879.743
Valore di fine esercizio						
Costo	13.967.569	18.236.980	679.788	898.070	4.059.818	37.842.225
Fondo ammortamento	(739.721)	(12.430.619)	(272.827)	(572.424)		(14.015.591)
Valore di bilancio	13.227.848	5.806.361	406.961	325.646	4.059.818	23.826.634

Terreni e fabbricati: dal valore degli immobili acquisiti nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, in sede di rilevazione iniziale, è stato scorporato il valore dei **terreni** (in misura pari al 30% del costo complessivo), ovvero €222.602 per l'immobile sito in Pace del Mela e €660.000 per l'immobile sito in S. Filippo del Mela. Il valore del terreno, scorporato nel bilancio al 31/12/2016 (in misura pari al 20% del costo complessivo) dall'immobile sito in Messina, Via Ghibellina, 64 (sede societaria), è pari a €104.000. L'incremento afferisce al giroconto degli oneri di ristrutturazione relativi allo stabilimento degli "oli essenziali/soluzioni aromatiche" – a seguito completamento dello stesso – precedentemente iscritti alla voce "immobilizzazioni in corso" ed ai nuovi investimenti sostenuti per la ristrutturazione e l'adeguamento del nuovo stabilimento del comparto "trasformazione agrumi/oli essenziali".

Impianti e macchinario: gli incrementi afferiscono all'acquisto dei nuovi impianti generici e specifici destinati al nuovo stabilimento del comparto "oli essenziali/soluzioni aromatiche".

Immobilizzazioni materiali in corso: gli incrementi afferiscono agli investimenti operati nel corso dell'esercizio per la ristrutturazione e il riadattamento industriale del nuovo stabilimento del comparto "trasformazione agrumi", nonché all'acquisto dei nuovi impianti generici e specifici da destinare allo stesso.

I **Beni di valore inferiore a €516,46** sono stati iscritti direttamente a conto economico ed interamente ammortizzati nell'esercizio per €19.106.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

La voce, pari a €3.284, accoglie il valore di sottoscrizione di n.250 azioni della Banca Agricola Popolare di Sicilia, effettuata nell'anno 2023.

Crediti immobilizzati

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

dettaglio crediti immobilizzati	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi cauzionali	1.716	678	1.038
Altri	9.805	10.230	(425)
Totale	11.521	10.908	613



C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	42.423.586	28.355.161	14.068.425
Materie prime "in viaggio" da fornitori	789.836	1.579.671	(789.835)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.371.502	3.060.718	1.310.784
Prodotti finiti e merci	2.453.963	1.525.257	928.706
Imballaggi	433.099	335.130	97.969
Acconti	13.560	79.051	(65.491)
Totale	50.485.546	34.934.988	15.550.558

La voce accoglie i beni di proprietà del Gruppo, nonché i beni che, ancorché non presenti fisicamente presso i depositi interni o esterni del Gruppo, in quanto in viaggio, sono da considerare di proprietà della stessa, non essendo stati ancora trasferiti i rischi e i benefici, alla data di bilancio.

Per la spiegazione relativa all'incremento della voce **Materie prime, sussidiarie e di consumo** si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione

II. Crediti (Attivo circolante)

La composizione della voce – per natura e per scadenza – è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	17.967.774	16.689.516	1.278.258
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	1.856.823	579.764	1.277.059
Imposte anticipate	58.263	59.588	(1.325)
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	6.179	6.179	-
Totale	19.889.039	17.335.047	2.553.992

Crediti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti per area geografica, così come richiesto dall'art. 2427 punto 6 del Codice civile. Non sono iscritti in bilancio crediti aventi durata superiore a cinque anni.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	1.066.798	3.252.332	13.648.644	17.967.774
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	1.856.823	-	-	1.856.823
Imposte anticipate	40.865	-	17.398	58.263
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	6.179	-	-	6.179
Totale	2.970.665	3.252.332	13.666.042	19.889.039



Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti in valuta diversa dall'Euro è stato adeguato al tasso a pronti alla data di chiusura del periodo. L'incremento della voce è strettamente connesso al significativo aumento di fatturato.

Fondo svalutazione crediti

Il "Fondo svalutazione crediti" è pari a €286 mila. In base al grado di concentrazione dei crediti ed alla natura delle controparti, gli Amministratori lo ritengono congruo a fronteggiare gli eventuali rischi di inesigibilità dei crediti verso clienti iscritti in bilancio.

Crediti Tributari

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Crediti Tributari (entro-oltre es.succ.)	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Credito IVA	1.819.879	469.060	1.350.819
Credito imposta industria 4.0	350	23.131	(22.781)
Credito imposta mezzogiorno (CIM)	1.205	1.205	-
Credito imposta R&S	21.472	75.396	(53.924)
Credito imposta super ammortamento	-	2.107	(2.107)
Altri	13.917	8.865	5.052
Totale	1.856.823	579.764	1.277.059

Imposte anticipate

Per i dettagli relativi al saldo e ai movimenti intervenuti si rinvia alla tabella riportata nel paragrafo sulla fiscalità differita.

Crediti verso Altri

La voce accoglie esclusivamente acconti a fornitori per €6.179.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a €1.000.000, accoglie interamente le somme vincolate, immediatamente liquidabili, derivanti dalla sottoscrizione di un prodotto finanziario a capitale garantito.

IV. Disponibilità liquide

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	26.841.435	24.135.930	2.705.505
Danaro e valori in cassa	1.628	4.502	(2.874)
Totale	26.843.063	24.140.432	2.702.631

Per una comprensione dettagliata delle variazioni che hanno influenzato i saldi relativi alle disponibilità liquide, si rinvia al Rendiconto finanziario e alla Relazione sulla gestione. La voce accoglie



i proventi derivanti dalla quotazione al netto degli investimenti effettuati.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

Si riporta di seguito la composizione dei “Risconti attivi”:

	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Ratei attivi	2.541	-	2.541
Risconti attivi	701.314	602.552	98.762
Totale	703.855	602.552	101.303

Risconti attivi	30/06/2025
Quote associative/Contributi	21.093
Assicurazioni	123.448
Maxicanoni leasing	432.137
Imposte e tasse (MS USA)	67.767
Altri	56.869
Totale	701.314

Non risultano iscritti in bilancio “Ratei e Risconti attivi” aventi durata superiore a cinque anni.

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto consolidato

	Valore di inizio esercizio	Dividendi	Altri movim.	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.277.550			-			1.277.550
Riserva sovrapprezzo azioni	17.437.650			-			17.437.650
Riserva di rivalutazione	1.066.416						1.066.416
Riserva legale	207.744			47.766			255.510
<i>Riserva straordinaria</i>	2.319.105					-	2.319.105
<i>Riserva utili su cambi</i>	-				-	-	-
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	1.600			11.099	(1.600)		11.099
<i>Varie altre riserve</i>	320.044			(1)			320.043
Altre riserve (totale)	2.640.749	-	-	11.098	(1.600)	-	2.650.247
Riserva per operaz.di copert.	(128.256)				(1.149)		(129.405)
Utili (perdite) a nuovo	4.094.252	(3.399.787)	(106.437)	8.921.841		-	9.509.869
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	8.921.841				(8.921.841)	1.683.041	1.683.041
TOT. Patrimonio netto di Gruppo	35.517.946	(3.399.787)	(106.437)	8.980.705	(8.924.590)	1.683.041	33.750.878
Utili (perdite) a nuovo	-						-
Utile (perdita) d'esercizio di Terzi	-						-
TOT. Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-



TOT. PATRIMONIO NETTO	35.517.946	(3.399.787)	(106.437)	8.980.705	(8.924.590)	1.683.041	33.750.878
------------------------------	-------------------	--------------------	------------------	------------------	--------------------	------------------	-------------------

Prospetto di riconciliazione

Il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato di periodo della Capogruppo	33.636.836	1.870.200
- Giroconto utili a nuovo della società controllata	290.102	-
- Elisione partite intercompany	(6.460)	(6.460)
- Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata	(166.093)	(166.093)
- Ammortamento differenza di consolidamento	(14.606)	(14.606)
- Riserva da differenze di traduzione	11.099	-
Patrimonio netto e risultato di periodo di Gruppo	33.750.878	1.683.041
Patrimonio netto e risultato di periodo di Terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di periodo consolidato	33.750.878	1.683.041

Prospetto della disponibilità ed utilizzo del Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7-bis del Codice civile, le poste del "Patrimonio netto" vengono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.277.550	B			
Riserva sovrapprezzo azioni	17.437.650	A, B			
Riserva di rivalutazione	1.066.416	A, B			
Riserva legale	255.510	B			
Riserva straordinaria	2.319.105	A, B, C	2.319.105		
Riserva da diff.traduzione	11.099				
Varie altre riserve	320.043	A, B, D	320.043		
Riserva per operaz. di copert.	(129.405)				
Utili (perdite) portati a nuovo	9.509.869	A, B, C	9.509.869		
Totale	32.067.837		12.149.017		
Residua quota distribuibile			12.149.017		

A= per aumento capitale / B= per copertura perdite / C= per distribuzione ai soci / D= per altri vincoli di legge

A seguito della quotazione della Capogruppo nel mercato EGM avvenuta in data 29/07/2024, il capitale sociale è pari a €1.277.550 ed è composto da n. 30.060.000 azioni ordinarie. La rimanente parte dell'aumento di capitale, sottoscritto e versato, pari a €17.437.650 è stato iscritto alla voce "Riserva da sovrapprezzo azioni".



La composizione dell'attuale compagine azionaria della Capogruppo è riportata nella tabella seguente:

AZIONI	N. AZIONI ORDINARIE	% SU CAPITALE COMPLESSIVO
Stracuzzi Holding S.r.l.	23.493.000	78,15%
Invitalia S.p.A. (in qualità di soggetto gestore di "Fondo Cresci al Sud")	2.121.000	7,06%
Mercato	4.446.000	14,79%
Totale	30.060.000	100%

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari" accoglie, al netto dell'effetto fiscale, il "mark to market" alla data di chiusura del periodo di n. 2 IRS Payer e n. 1 Convertible Swap relativi ad altrettanti contratti di finanziamento a medio-lungo termine, sottoscritti al fine di mitigare il rischio di variazione dei tassi d'interesse (variabili).

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della voce "Varie altre riserve":

Dettaglio "Altre riserve"	Importo	Possibilità di utilizzazione
Fondo contributi in conto capitale (ex Art. 55 TU)	135.578	A, B, D
Riserva da condono (ex L. 516/82)	177.526	A, B, D
Fondo accantonamento IVA (ex L. 675)	6.930	A, B, D
Differenza da arrotondamento Euro	9	A, B, D
Totale	320.043	

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
per quiescenza e obblighi simili	89.146	42.448	46.698
per imposte probabili	116.509	116.509	-
per imposte differite (marchio)	214.830	234.360	(19.530)
per strumenti finanziari derivati	170.270	168.758	1.512
Totale	590.755	562.075	28.680

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili: la voce accoglie la quota di competenza di TFM per gli Amministratori della Capogruppo e le quote da versare ai Fondi di previdenza complementare.

Fondo per imposte probabili: la voce accoglie gli accantonamenti operati negli esercizi precedenti per i contenziosi fiscali in corso (Giudizi R.G.R. 7023/11, R.G.R. 7024/11, R.G.R. 7025/11), sulla base del parere del consulente fiscale incaricato.

Fondo strumenti finanziari derivati: la voce accoglie il "mark to market" alla data di chiusura del periodo degli strumenti di copertura relativi ad altrettanti contratti di finanziamento a medio-lungo termine (con interessi variabili), sottoscritti dalla Capogruppo al fine di mitigare il rischio di interesse.

La Capogruppo è parte convenuta in n. 4 contenziosi con lavoratori dipendenti a seguito impugnativa di licenziamento per giusta causa. Da tali contenziosi, in caso di soccombenza, potrebbero scaturire passività



da rilevare in bilancio. Gli Amministratori, confortati dal parere del legale incaricato che ha classificato il rischio come “possibile”, non hanno ritenuto di operare alcun accantonamento al fondo rischi e oneri.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società è stata interessata da un'attività di verifica da parte della GDF aventi ad oggetto la conformità alla normativa fiscale sia della Capogruppo sia della controllata M&S USA Corp. A margine delle suddette verifiche, sono emerse talune contestazioni, il cui valore non è complessivamente significativo, ed è stata avviata l'attività di interlocuzione con gli uffici dell'Agenzia delle entrate al termine della quale, gli amministratori, valuteranno se attivare o meno l'istituto dell'accertamento con adesione.

La tabella seguente riporta le movimentazioni intervenute nella voce “Fondi per rischi e oneri”:

	fondi prev.complem.	TFM	per imposte probabili	per imposte differite (marchio)	strumenti finanziari	Totale
Valore di inizio esercizio	18.460	23.988	116.509	234.360	168.758	562.075
<i>Variazioni nell'esercizio</i>						
Incrementi	30.908	48.139	-	-	1.512	80.559
Utilizzi	(32.349)	-	-	(19.530)	-	(51.879)
Totale variazioni	(1.441)	48.139	-	(19.530)	1.512	28.680
Valore di fine esercizio	17.019	72.127	116.509	214.830	170.270	590.755

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce ha subito la seguente movimentazione:

TFR	30/06/2025	31/12/2024
Valore di inizio esercizio	598.990	570.068
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Incrementi	132.050	238.678
Utilizzi	(109.950)	(150.081)
Versamento Fondi Pensione	(26.519)	(46.729)
Ritenute	(8.572)	(12.946)
Totale variazioni	(12.990)	28.922
Valore di fine esercizio	586.000	598.990

Gli utilizzi del TFR afferiscono alle cessazioni di taluni rapporti di lavoro dipendente nonché alle somme spettanti al personale stagionale alla cessazione del rapporto di lavoro.

D) DEBITI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso banche	62.852.650	44.490.721	18.361.929
Debiti verso altri finanziatori	1.829.168	134.334	1.694.834
Acconti da clienti	19.466	16.193	3.273
Debiti verso fornitori	19.497.929	13.983.412	5.514.517



Debiti tributari	1.090.079	255.447	834.632
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	351.871	231.006	120.865
Altri debiti	4.201.886	605.263	3.596.623
Totale	89.843.049	59.716.376	30.126.673

La voce “**Debiti verso banche**” esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed è comprensiva dei debiti residui per i mutui passivi ed i finanziamenti in essere, pari a €24,9 mln (entro i 12 mesi) ed a €24,3 (oltre i 12 mesi). I finanziamenti sottoscritti nel 2025 sono stati contabilizzati con il metodo del “costo ammortizzato”. La voce accoglie inoltre il saldo degli utilizzi di tutte le linee di credito concesse dalle banche (ant.export, fin.import, AFI etc.).

Per meglio comprendere le variazioni intervenute nei saldi, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario.

La voce “**Debiti verso altri finanziatori**” accoglie, per €1,7 mln, i debiti per operazioni di factoring e confirming e per €0,1 mln un finanziamento della Capogruppo ricevuto da SIMEST a valere sulla linea investimenti nei processi di digitalizzazione aziendale.

La voce “**Debiti tributari**” accoglie principalmente, per €637 mila, il debito per IRES di periodo al netto degli acconti versati, per €226 mila, il debito per IRAP di periodo al netto degli acconti versati, per €149 mila, le ritenute Irpef relative ai lavoratori dipendenti/collaboratori e, per €11 mila, le ritenute da lavoro autonomo regolarmente versate a luglio 2025 entro i termini di legge.

La voce “**Debiti verso Istituti di Previdenza**” accoglie principalmente, per €190 mila, i contributi INPS e INAIL relativi ai lavoratori dipendenti/collaboratori, regolarmente versati a luglio 2025 entro i termini di legge; per €125 mila i contributi INPS e INAIL sulle mensilità aggiuntive (13.ma).

La voce “**Altri debiti**” accoglie principalmente, per €302 mila, le retribuzioni dovute al personale dipendente e regolarmente corrisposte a luglio 2025; per €81 mila, l'accantonamento per mensilità aggiuntive (13.ma); per €342, l'accantonamento per ferie, permessi e ROL maturati e non goduti. La voce accoglie, per €3,4 mln, anche il debito verso gli azionisti per i dividendi deliberati in sede di bilancio ed erogati in data 9 luglio 2025.

Debiti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti per area geografica, così come richiesto dall'art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Debiti verso banche	62.852.650	-	-	62.852.650
Debiti verso altri finanziatori	1.829.168	-	-	1.829.168
Debiti verso fornitori	4.713.476	5.525.610	9.258.843	19.497.929



Debiti tributari	1.090.079	-	-	1.090.079
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	351.871	-	-	351.871
Acconti da clienti	19.466	-	-	19.466
Altri debiti	4.191.123	-	10.763	4.201.886
Totale	75.047.833	5.525.610	9.269.606	89.843.049

Debiti: distinzione per scadenza

Al 30/06/2025, risultano iscritti in bilancio debiti aventi durata superiore a cinque anni per un importo complessivo pari a €4,5 mln, relativi a 2 contratti di mutuo ipotecario in essere e a 3 finanziamenti a lungo termine.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice civile, le uniche garanzie reali in essere sono riferibili a un'ipoteca sull'immobile sito in Messina, Via Ghibellina, 64, adibito a sede sociale e uffici amministrativi, a fronte del mutuo acceso con BAPR nell'esercizio 2016 per l'acquisto dello stesso e a un'ipoteca sull'immobile sito in Pace del Mela, C/da Gabbia Zona industriale Giammoro, che sarà adibito a stabilimento industriale, a fronte del mutuo acceso con UNICREDIT a marzo 2024 per l'acquisto dello stesso. I debiti residui al 30/06/2025 assistiti dalla garanzia ipotecaria sono pari rispettivamente a €239 mila e a €1,4 mln.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si riporta di seguito la composizione dei "Ratei e Risconti passivi":

Risconti passivi	30/06/2025
RISCONTO SIMEST PNRR MISURA 1	66.869
INDUSTRIA 4.0 (nuovo tratt. fiscale dal 2021)	100.366
SUPER AMM.TO (nuovo tratt. fiscale dal 2021)	7.823
CREDITO IMPOSTA MEZZOGIORNO (CIM)	434.230
CREDITO IMPOSTA ZES UNICA	411.918
Totale	1.021.206

Gli importi residui del Credito di imposta per il mezzogiorno (c.d. "CIM"), di "Industria 4.0", del "Super ammortamento" e del "Credito d'imposta mezzogiorno" e il Contributo SIMEST, iscritti tra i "Risconti passivi", sono rilasciati a conto economico - per competenza - in ragione della vita utile dei cespiti a cui gli stessi si riferiscono. Non sono iscritti in bilancio Ratei e Risconti passivi superiori a 5 anni.

3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:



	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.666.406	35.831.199	4.835.207
Variazione rimanenze semilavorati, prodotti finiti	2.850.586	1.750.474	1.100.112
Altri ricavi e proventi	112.233	91.355	20.878
Totale	43.629.225	37.673.028	5.956.197

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per i commenti sull'andamento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (art. 2427 punto 10 c.c.)

Area geografica	30/06/2025	30/06/2024	Var. %
ITALIA	3.483.617	2.759.577	26,2%
EMEA	11.777.560	16.499.841	(28,6%)
APAC	3.384.811	4.543.101	(25,5%)
AMER	22.020.418	12.028.680	83,1%
Totale	40.666.406	35.831.199	13,5%

A5) Altri ricavi e proventi

La composizione della voce "Contributi in conto esercizio" è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Credito d'imposta "CIM"	64.127	64.127	-
Credito d'imposta super ammortamento	1.636	1.636	-
Credito d'imposta industria 4.0	17.615	17.615	-
Contributo Progetto "Life Impacto"	19.260	-	19.260
Rilascio risconti su finanziamento Simest	9.553	7.977	1.576
Totale	112.191	91.355	20.836

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Per materie prime, sussid., di consumo e merci	44.713.280	30.976.640	13.736.640
Per servizi	4.431.915	3.562.434	869.481
Per godimento di beni di terzi	681.532	420.097	261.435
Per il personale	2.823.334	2.608.607	214.727
Ammortamenti e svalutazioni	922.560	672.158	250.402
Variazione rimanenze di materie prime	(12.841.072)	(8.425.318)	(4.415.754)
Oneri diversi di gestione	303.540	163.347	140.193
Totale	41.035.089	29.977.965	11.057.124



B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione è strettamente collegata all'incremento delle Rimanenze, per quanto già descritto nella Relazione sulla gestione.

B7) Costi per servizi

La voce accoglie in prevalenza costi variabili e, pertanto, l'incremento è direttamente riconducibile all'aumento del fatturato.

B8) Costi per godimento beni di terzi

La voce accoglie principalmente, per €164 mila, i canoni di locazione per gli stabilimenti produttivi di Furci Siculo (Me) e di S. Teresa di Riva (Me), per €90 mila, il costo delle licenze software principalmente afferenti al nuovo ERP aziendale "Microsoft Navision", per €28 mila, i canoni di locazione di alcuni mezzi di trasporto interno utilizzati presso gli stabilimenti produttivi, per €79 mila i fitti passivi afferenti alla locazione delle celle frigo esterne e, per €169 mila, i canoni afferenti ai contratti di *leasing* sottoscritti.

B9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti retributivi, le ferie non godute e gli accantonamenti previsti da legge e contratti collettivi.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato è quello "Industria alimentare". Presso la società controllata sono in forza due dipendenti assunti nel rispetto della normativa giuslavoristica vigente negli USA.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile dei beni iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali. Per le svalutazioni si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo relativo ai Crediti iscritti nell'attivo circolante.

B11) Variazione delle rimanenze

La variazione è correlata alla dinamica dei prezzi di acquisto delle materie prime, unitamente alla politica di approvvigionamento che, nei momenti di prezzi discendenti o difficoltà di reperimento di materie prime, conduce strategicamente ad aumentare le scorte.

B14) Oneri diversi di gestione

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Imposte e tasse (non sul reddito)	13.063	5.106	7.957
Imposta di registro	-	5.701	(5.701)
Multe e ammende	4.509	8.999	(4.490)



IMU	32.726	30.366	2.360
TARI	1.795	712	1.083
Diritti CCIAA	3.434	(158)	3.592
Quote associative	23.588	9.763	13.825
Abbonamenti riviste, giornali	100	1.168	(1.068)
Erogazioni liberali	1.630	2.913	(1.283)
Omaggi a clienti (beni prodotti da terzi)	326	30	296
Contributi CONAI	51.250	9.095	42.155
Certificazioni di qualità	45.002	17.706	27.296
Valori bollati	1.034	958	76
Materiali di consumo	15.714	2.189	13.525
Altri	78.532	68.656	9.876
Sopravvenienze passive	30.837	143	30.694
Totale	303.540	163.347	140.193

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice civile, nella tabella seguente, viene esposta la suddivisione del saldo per ente creditore (banche e/o altri):

	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	118.719	27.213	91.506
Altri	75	9.023	(8.948)
Totale Proventi finanziari	118.794	36.236	82.558
Oneri finanziari			
Interessi passivi bancari	(1.104.560)	(728.863)	(375.697)
Totale Oneri finanziari	(1.104.560)	(728.863)	(375.697)
Utili su cambi	1.703.022	186.227	1.516.795
Perdite su cambi	(845.130)	(105.419)	(739.711)
Totale Utili e perdite su cambi	857.892	80.808	777.084
Totale	(127.874)	(611.819)	483.945

IMPOSTE SUL REDDITO

	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Imposte correnti			
IRES Capogruppo	629.512	1.570.421	(940.909)
IRAP Capogruppo	173.239	354.662	(181.423)
Imposte differite (anticipate)			
IRES Capogruppo	(16.800)	52.189	(68.989)
IRAP Capogruppo	(2.730)	(2.730)	-
Totale	783.221	1.974.542	(1.191.321)



Imposte differite / anticipate

	31/12/2024		Riassorbimenti		Nuove iscrizioni		30/06/2025	
Imposte anticipate	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
perdite su cambi da valutazione (IRES)	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva strumenti finanziari	168.758	40.502	-	-	1.512	363	170.270	40.865
amm.to marchi (IRES)	-	-	-	-	-	-	-	-
amm.to marchi (IRAP)	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate MS USA	-	19.086	-	(1.688)	-	-	-	17.398
Crediti per imposte anticipate		59.588		(1.688)		363		58.263
Imposte (differite)	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
utili su cambi da valutazione (IRES)	-	-	-	-	-	-	-	-
riallineam.rivalut.marchio (IRES)	(840.000)	(201.600)	140.000	33.600	-	16.800	(700.000)	(151.200)
riallineam.rivalut.marchio (IRAP)	(840.000)	(32.760)	140.000	5.460	-	-	(700.000)	(27.301)
Fondo imposte differite		(234.360)		39.060		16.800		(178.501)
Di cui imposte differite a conto economico				37.372		17.163		54.535

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il calcolo delle imposte differite e anticipate è stato effettuato utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio (OIC 25).

4. ALTRE INFORMAZIONI

A) Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni sull'organico medio aziendale ripartito per categoria ed il confronto con il periodo precedente:

	2025	2024	Variazione
Dirigenti	4	5	(1)
Quadri	4	3	1
Impiegati	45	34	11
Operai	38	36	2
Totali	91	78	13

B) Operazioni di leasing finanziario

La Capogruppo ha in essere n. 11 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del Codice civile, nelle tabelle seguenti, sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando l'operazione



di locazione finanziaria con il “metodo finanziario” (iscrizione tra le immobilizzazioni materiali) rispetto al “metodo patrimoniale” (addebito al conto economico dei canoni corrisposti):

DETTAGLIO CONTRATTI IN ESSERE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
CONTROPARTE	BNL LEASING	BNL LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING	MPS LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING	CREDIT AGR.	CREDIT AGR.	CREDIT AGR.	STELLANTIS FINANZIARIA
NUMERO CONTRATTO	A D08315	A D08315	10174/1	A D04759	105585	10360/1					
DESCRIZIONE BENE	ROTAVAPOR SYSTEM R 100	DENSIMETRO, RIFRATTOMETRO, ROTAZIONE	GAS CROMATOGR AFO CON FEED	CARRELLO ELEVATORE	ROTAVAPOR PER DISTILLAZIONE	SISTEMA DI PURIFICAZIONE PURE C-815 FLASH	ESTRATTORI OLII ESSENZIALI MOD. SOE42	MOLECULAR DISTILLATION PLANT	DISTILLATION COLUMN	FALLING FILM EVAPORATOR	FURGONE
ANNO COLLAUDO	2021	2022	2022	2022	2022	2022	2024	2024	2024	2024	2025
DURATA MESI	60	60	60	60	60	60	48	60	60	60	48
Costo del bene oggetto del contratto	300.000	57.500	100.000	32.500	170.000	35.000	310.000	712.560	297.400	761.785	40.955
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2025	22.423	4.322	2.254	14.211	28.422	7.548	36.576	1.030	0	6.070	843
Quota di interessi di competenza del 2025	829	160	83	525	1.050	279	1.351	60	0	351	50
Valore attuale dei canoni a scadere al 30/06/2025	53.777	12.353	37.462	4.000	42.961	7.313	181.716	497.762	208.180	527.180	27.817
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	3.000	575	1.000	325	1.700	350	3.100	7.126	2.974	7.618	410

ATTIVITA'

a) Contratti di leasing in corso

a.1) Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	2.776.745
Fondi ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	(173.600)
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio in corso	40.955
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(150.939)
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	2.817.700
relativi fondi ammortamento	(324.539)
Valore netto dei beni in leasing alla fine dell'esercizio in corso (A)	2.493.161

b) Beni in leasing riscattati

b.1) Valore dei beni riscattati nell'esercizio ed in esercizi precedenti	0
- Ammortamenti cumulati sui beni riscattati nell'esercizio in corso e precedenti.	0
- valore contabile riscatti a fine esercizio	0
+ Amm.ti cumulati contabili su riscatti a fine esercizio	0
Maggior valore netto dei beni riscattati alla fine dell'esercizio (B)	0

PASSIVITA'

c) Debiti finanziari

c.1) Debiti impliciti per op. di leasing finanziario alla fine dell'es. preced.	2.307.786
di cui in scadenza nell'esercizio successivo	0
di cui in scadenza entro 5 anni	2.307.786
di cui in scadenza oltre 5 anni	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	40.955
c.3) Rimborso quote capitale e riscatti nell'esercizio	(123.699)
c.4) Debiti impliciti per leasing finanziari alla fine dell'esercizio (C)	2.225.042
di cui in scadenza nell'esercizio successivo	
di cui in scadenza entro 5 anni	2.225.042
di cui in scadenza oltre 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo (A + B - C)	268.119
e) Effetto fiscale	(74.805)
F) EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (d - e)	193.314

EFFETTO A CONTO ECONOMICO

a.1) Sorno di canoni su leasing finanziari	123.699
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	4.738
a.3) Rilevazione di quota di ammortamento su contratti in essere	(150.939)
a.4) Rettifiche/Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (maggiori/minori costi)	(22.502)



b) Rilevazione dell'effetto fiscale	6.278
c) EFFETTO NETTO SUL RISULTATO D' ESERCIZIO	(16.224)

C) Compensi spettanti ai componenti degli organi sociali e di controllo

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi su base semestrale spettanti agli Amministratori (art. 2427, punto 16 del Codice civile), ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di revisione incaricata del controllo legale dei conti (art. 2427, punto 16-bis del Codice civile):

Amministratori, Collegio sindacale e revisori legali	Saldo
Compensi Amministratori	332.211
Compensi Collegio sindacale	25.000
Compensi Società di revisione - revisione legale	16.500
Compensi Società di revisione - altre attività di revisione	6.000
Totale	379.711

D) Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis) e n. 22-ter) del Codice civile

Per le operazioni con parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione.

E) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari.

F) Informazioni sugli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis del Codice civile)

La Capogruppo è esposta alle variazioni dei tassi di cambio sulle operazioni di acquisto in valuta nonché alla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere. In forza di ciò ha ritenuto opportuno dotarsi dei seguenti strumenti di copertura:

Tipologia contratto	Banca	Contratto NR.	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Nozionale	Mark to market
IRS Payer	Unicredit	MMX35593913	EUR	30/04/2024	30/06/2029	3.600.000	(110.055)
IRS Payer	Unicredit	MMX35593921	EUR	30/04/2024	31/03/2029	1.400.000	(50.365)
Convertible Swap	Unicredit	MMX37400569	EUR	26/02/2025	26/02/2027	3.000.000	(9.851)
Totale							(170.271)

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, il "fair value" negativo degli strumenti derivati di copertura, in base a quanto disposto dall'OIC 32, è stato rilevato alla voce "Strumenti finanziari derivati passivi" iscritta nel Fondo rischi e oneri, in contropartita alla riserva negativa di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", iscritta al netto dell'effetto fiscale rilevato tra i crediti per imposte anticipate.

G) Informazioni relative agli accordi, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai contratti riportati nel paragrafo precedente, il Gruppo non ha in essere accordi, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.



H) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo - Informativa ex art. 2427 comma 1 n. 22-quater del Codice civile e OIC 29

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Conclusioni

Il presente bilancio intermedio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo del Gruppo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Capogruppo e della società inclusa nel consolidamento.

Messina, 19 settembre 2025

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*